



BNP PARIBAS

Parigi, 1° agosto 2007

Risultati del 2° trimestre 2007

UNA VIGOROSA CRESCITA ORGANICA...

- **MARGINE D'INTERMEDIAZIONE DEL 2° TRIMESTRE 2007** 8.214 M€ + 13,4%/2T06
(a perimetro e cambio costanti +13,6%)
 - Retail Banking in Francia (esclusi PEL/CEL) + 3,5%/2T06
 - BNL bc + 7,4%/2T06
 - Retail Banking Internazionale e Servizi Finanziari + 9,4%/2T06
 - Asset Management and Services + 21,9%/2T06
 - Corporate e Investment Banking + 24,0%/2T06
- **UTILE NETTO DI GRUPPO** 2.282 MIL € + 20,0%/2T06

...FRUTTO DELLA STRATEGIA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE E D'INNOVAZIONE

- **56% DEI RICAVI FUORI DAL TERRITORIO FRANCESE**
- **UN GRUPPO LEADER EUROPEO*:**
 - **RETAIL BANKING:** DUE MERCATI DOMESTICI, GRAZIE AL SUCCESSO DELL'INTEGRAZIONE DI BNL, E UNA PRESENZA PAN-EUROPEA NEI SERVIZI FINANZIARI SPECIALIZZATI: CETELEM È N° 1 DEL CREDITO AL CONSUMO IN EUROPA CONTINENTALE
 - **ASSET MANAGEMENT AND SERVICES:** N° 1 EUROPEO NELLA CUSTODIA TITOLI, NEL BROKERAGE E NEL RISPARMIO ON-LINE, N° 2 NELLA CONSULENZA NELL'IMMOBILIARE D'IMPRESA
 - **CIB:** UN LEADER EUROPEO, CON ATTIVITÀ SU SCALA GLOBALE NEI DERIVATI E NEI FINANZIAMENTI SPECIALIZZATI; N° 2 EUROPEO PER RISULTATI AL LORDO DELLE IMPOSTE 2006; N° 2 MONDIALE NEI DERIVATI DI AZIONI.

Fonte Lease Europe, EuroProperty e Ricerca BNP Paribas

UNA REDDITIVITÀ SEMESTRALE IN FORTE AUMENTO

- **UTILE NETTO PER AZIONE SEMESTRALE** €5,22 (+ 17,9%)
- **ROE AL NETTO DELLE IMPOSTE ANNUALIZZATO** 23,6% (+ 1,4 pt)

Il 31 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Michel Pébereau, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre dell'anno in corso e il bilancio del primo semestre 2007.

UNA VIGOROSA CRESCITA ORGANICA

BNP Paribas ottiene nel secondo trimestre 2007 un forte incremento (+ 13,4%) del margine d'intermediazione trimestrale, pari a 8.214 milioni di euro. I costi operativi, pari a 4.848 milioni di euro, aumentano del 13,1%. A perimetro e cambio costanti, il margine d'intermediazione aumenta del 13,6% e i costi operativi del 10,5%, al netto dei costi di ristrutturazione di BNL, generando un effetto forbice¹ molto positivo. L'utile lordo di gestione cresce del 13,8% (+ 18,1% a perimetro e cambio costanti).

Il costo del rischio resta a livelli moderati, con 258 milioni di euro, pari allo 0,21% degli impieghi ponderati, contro lo 0,11% registrato nel secondo trimestre 2006 e lo 0,23% del primo trimestre 2007. L'aumento del costo del rischio rispetto al 2° trimestre 2006 (137 milioni di euro) è attribuibile per 86 milioni di euro a riprese di valore sugli accantonamenti meno elevate per CIB e per le Altre Attività, e per 15 milioni di euro all'ampliamento del perimetro, in particolare con l'integrazione di UkrSibbank.

BNP Paribas, grazie alla buona qualità della sua base clienti e alla prudenza della sua politica dei rischi, non subisce direttamente l'influenza dell'attuale crisi dei crediti "sub-prime", né delle tensioni esistenti nel mercato dei LBO. La qualità della gestione dei rischi di BNP Paribas è stata sottolineata il 10 luglio dall'agenzia di rating Standard and Poor's, in occasione dell'annuncio dell'aumento ad AA+ del rating di BNP Paribas. BNP Paribas si posiziona così fra le cinque grandi banche con il miglior rating a livello mondiale.

Anche la redditività di BNP Paribas si conferma nel secondo trimestre 2007 in forte crescita, con un utile netto di gruppo pari a 2.282 Mil € (+ 20,0%).

Per il primo semestre, l'utile netto di gruppo è pari a 4.789 milioni di euro (+ 22,4%), con un utile netto semestrale per azione di € 5,22 (+ 17,9%). La redditività su base annua dei capitali propri si attesta su 23,6%, con un incremento di 1,4 punti rispetto al primo semestre 2006.

RETAIL BANKING: UN'OTTIMA PERFORMANCE

Le attività del retail banking (banca di rete e servizi finanziari specializzati) rappresentano, nel secondo trimestre 2007, il 51% del margine d'intermediazione delle divisioni operative del Gruppo.

1 – Retail Banking in Francia (FRB): ottima performance commerciale

La banca di rete in Francia², che rappresenta il 18% del margine d'intermediazione delle divisioni operative del Gruppo, continua ad esprimere un forte dinamismo commerciale, in un contesto più difficile sul piano dei tassi. L'integrazione di Dexia Banque Privée France, ribattezzata Banque Privée Anjou, rafforza la posizione di n° 1 nel Private Banking in Francia.

Il margine d'intermediazione³ (1.496 milioni di euro) è in crescita del 3,5% rispetto al secondo trimestre 2006, che costituiva una base di riferimento elevata (+ 3,2% a perimetro costante). Le commissioni aumentano del 9,3%, grazie all'incremento sempre molto forte delle commissioni legate al risparmio finanziario (+ 15,4%) e ad una crescita sostenuta delle commissioni bancarie (+ 5,6%), spinta in particolare dall'aumento del numero di clienti. Il margine d'interesse è in calo dello 0,9% rispetto al secondo trimestre 2006, ma è in rialzo dell'1,6% rispetto al primo trimestre

¹ Differenza fra il tasso di crescita dei ricavi e quello dei costi operativi.

² Con 100% del Private Banking in Francia.

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL.

2007 (+ 1,4% a perimetro costante). La pressione sui margini in atto da un anno, è legata all'impatto sfavorevole dell'aumento dei tassi sui prodotti regolamentati (0,50%) rispetto al secondo trimestre 2006, all'aumento dei tassi a breve e al ritardo nell'aggiustamento dei tassi clienti.

Le riprese di valore sugli accantonamenti per i Plans d'Epargne Logement/Comptes Epargne Logement (PEL/CEL), recentemente introdotte dalle norme contabili IFRS, ammontano per questo trimestre a 20 milioni di euro, contro 54 milioni di euro nel 2° trimestre 2006. Tenendo conto di questo effetto, il margine d'intermediazione aumenta dell'1,1%, a 1.516 milioni di euro.

I costi operativi aumentano del 3,5% (+ 2,9% a perimetro e cambio costanti). Il costo del rischio è sempre a livelli molto bassi, a 0,14% degli impieghi ponderati, e resta stabile rispetto al secondo trimestre 2006 e al primo trimestre 2007, confermando l'ottima qualità della base clienti.

Il risultato operativo³ aumenta del 3,6%, con 491 milioni di euro, rispetto al secondo trimestre 2006 (+ 4,1% a perimetro costante). Dopo attribuzione alla divisione AMS di un terzo dei risultati del Private Banking in Francia, l'utile trimestrale al lordo delle imposte della divisione Retail Banking in Francia³ è in crescita del 2,7%, a 456 milioni di euro, rispetto al secondo trimestre 2006 (+ 2,7% a perimetro costante).

Il Retail Banking in Francia conferma il suo forte dinamismo commerciale:

- L'incremento netto del numero di conti correnti di clienti individuali raggiunge un livello record, con un saldo positivo di + 140.000 nel primo semestre 2007 contro + 80.000 nel primo semestre 2006, in particolare grazie al successo delle campagne commerciali dirette alla clientela giovanile (*Multiplacements Avenir, TA+K entrer*).
- Gli impieghi per mutui immobiliari sono aumentati dell'11,0% su base annua, in un mercato sempre più dinamico ma in cui BNP Paribas applica una politica sempre più selettiva. Gli impieghi per crediti al consumo sono invece in aumento del 5,9% rispetto al loro livello del secondo trimestre 2006, con un ritmo superiore a quello del mercato (meno del 3%)⁴.
- Anche in questo trimestre, la raccolta lorda di risparmio finanziario è rimasta molto elevata registrando, nonostante la base elevata del secondo trimestre 2006, una crescita del patrimonio gestito dall'assicurazione vita e dai fondi comuni d'investimento a medio e lungo termine, con incrementi rispettivi pari a + 15,5% e + 15,4%. Nel primo semestre 2007, in un mercato in cui la raccolta di assicurazioni vita registra un calo del 3%⁵ rispetto al livello eccezionale del primo semestre 2006 (caratterizzato dal forte disinvestimento dai conti PEL/CEL), BNP Paribas conferma la sua sovraperformance, registrando una raccolta premi a livelli stabili.
- Il settore Imprese della divisione Retail Banking in Francia continua a registrare una crescita netta, caratterizzata da un forte incremento dei depositi e dal raddoppio degli investimenti strutturati realizzati mediante le trading room regionali, da una buona dinamica nei crediti destinati agli investimenti e nel factoring, e da un nuovo incremento dell'attività nel campo delle fusioni e acquisizioni, grazie all'intensificarsi dei contatti con le PMI. Questo posizionamento consente inoltre di sviluppare le attività di cross-selling con il Private Banking, con un aumento del 26%, rispetto al primo semestre 2006, dei contatti stabiliti tramite i Centri Business.

Per il primo semestre, la crescita del margine d'intermediazione è pari al 3,8%³, i costi operativi aumentano del 3,2%, il rapporto di cost/income migliora di 0,4 punti, passando a 64,3%³, e la redditività dei capitali propri, al lordo delle imposte, resta stabile al 32%³.

⁴ Fonte Banque de France

⁵ Fonte FFSA

Per il 2007, la divisione Retail Banking in Francia, pur operando in un contesto più difficile sul piano dei tassi, caratterizzato da un nuovo aumento di 25 pb dei tassi dei prodotti regolamentati, entrato in vigore il 1° agosto 2007, e da un forte rialzo dei tassi a breve, continua a perseguire un obiettivo di crescita a perimetro costante del 4% per quanto riguarda il margine d'intermediazione³ e del 3% per quanto riguarda i costi operativi.

2 – BNL: in anticipo sul piano d'integrazione

Un anno dopo l'acquisizione, il forte potenziale di creazione di valore legato a BNL viene confermato dai risultati del primo semestre 2007.

Per l'insieme di BNL, la messa in opera delle sinergie avviene in tempi più brevi del previsto: ai 38 milioni di euro di sinergie ottenute nei conti del secondo semestre 2006 si sono aggiunti i 67 milioni dei conti del primo semestre 2007, di cui 39 milioni per BNL bc e 28 milioni per le divisioni CIB, AMS e Retail Banking Internazionale e Servizi Finanziari: un risultato che rappresenta già l'83% delle sinergie previste per il 2007.

Al di là di questi 105 milioni di euro già registrati, l'effetto su base annua delle sinergie messe in atto al 30 giugno ammonta a 146 milioni di euro, il cui impatto contabile sarà visibile nei prossimi trimestri. Rispetto all'obiettivo di 480 milioni di euro di sinergie fissato per il 2009, 251 milioni di euro, pari al 52%, sono dunque già liberati al 30 giugno 2007.

I costi di ristrutturazione (contabilizzati al livello del Gruppo) ammontano, al secondo trimestre, a 61 milioni di euro.

Il successo dell'integrazione è illustrato, in questo trimestre, dal protrarsi del rinnovamento dell'offerta di prodotti per il retail banking (*Mutuo Revolution, Prestito Revolution*), dall'attuazione degli accordi commerciali fra BNL bc e la divisione AMS, in particolare nel campo delle assicurazioni del credito, e il successo dei prodotti di CIB presso la clientela delle medie e grandi imprese.

Nella divisione BNL banca commerciale (BNL bc)⁶ il margine d'intermediazione del secondo trimestre 2007 raggiunge i 641 milioni di euro (+ 7,4% rispetto al secondo trimestre 2006), mentre i costi operativi aumentano solo dell'1,4%, toccando i 426 milioni di euro.

Con un costo del rischio stabile (0,44% degli impieghi ponderati, contro 0,46% al secondo trimestre 2006), l'utile al lordo delle imposte di BNL bc, pari a 163 milioni di euro dopo attribuzione ad AMS di un terzo dei risultati del Private Banking Italia, aumenta del 56,7% rispetto al secondo trimestre 2006.

Per il primo semestre 2007, il rapporto cost/income registra un miglioramento di 4,1 punti, passando da 69,6% a 65,5%. Il rendimento dei capitali propri al lordo delle imposte è in sensibile aumento, passando dal 14% al 21% (+7 punti).

3 – Retail Banking Internazionale e Servizi Finanziari (IRFS): forte crescita del contributo dei mercati emergenti.

La divisione Retail Banking Internazionale e Servizi Finanziari realizza in questo trimestre un margine d'intermediazione pari a 1.996 milioni di euro, in crescita del 9,4% rispetto al secondo trimestre 2006 e dell'8,7% a perimetro e cambio costanti, tenuto conto degli effetti contrapposti dell'integrazione di UkrSibbank e del sensibile calo (- 6,7%) del dollaro rispetto al secondo trimestre 2006. I costi operativi aumentano del 13,1% (+ 9,5% a perimetro e cambio costanti).

⁶ Incluso il 100% del Private Banking in Italia

L'utile al lordo delle imposte, pari a 636 milioni di euro, è inferiore dell'1,7% al livello del secondo trimestre 2006 (+ 4,4% a perimetro e cambio costanti).

BancWest conferma una buona dinamica commerciale, in un contesto caratterizzato da un'evoluzione dei tassi d'interesse che continua a pesare sul margine d'intermediazione. Le attività specializzate di BancWest proseguono il loro sviluppo e hanno raggiunto una massa critica, conquistando in particolare la posizione di n° 3 negli Stati Uniti per i finanziamenti all'agricoltura e di n° 1 per i finanziamenti all'acquisto di veicoli per il tempo libero. Il margine d'interesse continua a calare, scendendo al 3,11% rispetto al 3,35% del secondo trimestre 2006 e al 3,21% del primo trimestre 2007: il margine d'intermediazione a cambio costante diminuisce di conseguenza del 4,3% rispetto al secondo trimestre 2006. La crescita dei costi operativi resta contenuta (+ 1,6%).

L'esposizione di BancWest al rischio sub-prime è molto debole: meno del 2% del portafoglio crediti è composto da mutui concessi alla clientela individuale. Il costo del rischio, pari a 22 milioni di euro, è in crescita moderata rispetto al secondo trimestre 2006, già molto basso, e stabile rispetto al primo trimestre 2007.

Nel primo semestre 2007, il rendimento su capitali propri al lordo delle imposte si attesta ad un livello elevato: 35%.

Nelle **attività di banca di rete dei mercati emergenti**, la crescita dei ricavi è pari + 54,3%, a 341 milioni di euro (+ 35,9% a perimetro e cambio costanti). La dinamica di crescita organica si conferma, in particolare in Turchia, dove il ritmo delle aperture di nuove agenzie è sempre più elevato, e in Ucraina, dove il margine d'intermediazione trimestrale (72 milioni di euro) è più che raddoppiato rispetto al secondo trimestre 2006. A perimetro e cambio costanti, registriamo un effetto forbice positivo di oltre 8 punti. Il costo del rischio passa da 10 a 16 milioni di euro, essenzialmente a causa dell'integrazione di UkrSibbank. Il risultato operativo aumenta così del 52,9%, a 104 milioni € (+ 72,2% a perimetro e cambio costanti).

Grazie alla forte presenza nell'area mediterranea, BNP Paribas prosegue l'implementazione del suo modello integrato nella regione: in luglio 2007 è stata infatti annunciata l'acquisizione del controllo operativo della Banque du Sahara, in Libia, paese produttore di petrolio con una copertura bancaria ancora ridotta e che vanta forti legami culturali e commerciali con l'Italia.

Cetelem prosegue la sua crescita in Francia e all'estero: i suoi impieghi ponderati aumentano del 17,6% e i suoi ricavi crescono del 11,3% (9,9% a perimetro e cambio costanti), in un contesto caratterizzato dalla pressione sui margini nella zona Euro. La crescita degli impieghi in Francia (compreso Laser Cofinoga, e senza le partnership) si attesta al 9,1%, in un mercato con una crescita inferiore al 3%⁷. La quota dei ricavi provenienti dai paesi emergenti passa nel primo semestre 2007 al 15%, contro il 9% nel 2005. Lo sviluppo internazionale prosegue con l'avvio di nuovi insediamenti in Ucraina, Cina, Algeria e Messico, e con l'annuncio in luglio 2007 dell'acquisizione di Banco BGN in Brasile, che contribuirà a rafforzare la posizione già conquistata da Cetelem in questo paese a forte potenziale. La crescita dei costi (+ 13,1%, pari a + 9,5% a perimetro e cambio costanti) riflette questa strategia di sviluppo. Il costo del rischio resta stabile al 2,22% degli impieghi ponderati, con una crescita in valore assoluto che si spiega con la crescita degli impieghi, in particolare nei paesi emergenti, caratterizzati da un profilo di rischio strutturalmente più elevato. Il risultato operativo, tenuto conto dell'impatto di questi nuovi insediamenti, è stabile (+ 0,6%) a 156 milioni di euro. A perimetro e cambio costanti, esso aumenta del 6,6% rispetto al secondo trimestre 2006. Per il 2007, malgrado il rialzo dei tassi a breve, la crescita del risultato operativo a perimetro e cambio costanti dovrebbe avvicinarsi al 10%.

Per il primo semestre, la divisione IRFS registra un rapporto cost/income in aumento di 1,3 punti, al 57,4% (+0,4 punti a perimetro e cambio costanti). Il rendimento dei capitali propri, al lordo delle imposte, è pari al 33% contro il 38% del primo semestre 2006.

⁷ Fonti Banque de France

ASSET MANAGEMENT and SERVICES (AMS): UNA FORTE DINAMICA DI CRESCITA E DI CREAZIONE DI VALORE

Nel secondo trimestre 2007, la divisione AMS realizza ancora una volta un'ottima performance in ogni sua linea di business.

Anche nel primo semestre 2007, la raccolta resta ad un livello elevato (24,3 miliardi di euro, pari al 9% su base annua delle masse gestite). Al 30 giugno 2007, il patrimonio gestito ammonta a 596 miliardi di euro, con un aumento del 10,3% rispetto al 31 dicembre 2006, tenuto conto di un effetto perimetro di 4 miliardi di euro (legato in particolare all'integrazione di Dexia Banque Privée France) e di un effetto performance e cambio di 28 miliardi di euro.

Il margine d'intermediazione trimestrale, pari a 1.373 milioni di euro, rappresenta il 18% del margine d'intermediazione delle divisioni operative e aumenta del 21,9% rispetto al secondo trimestre 2006 (+ 19,7% a perimetro e cambio costanti). Ogni linea di business della divisione registra una forte crescita dei ricavi: + 27,5% per la Gestione Istituzionale e Privata; + 10,2% per le Assicurazioni, rispetto ad una base molto elevata; + 24,8% per la linea Servizi e Custodia Titoli. La divisione conferma così il suo ruolo motore nella crescita del Gruppo.

In questa forte dinamica di crescita, i costi operativi crescono ad un ritmo sostenuto (+ 18,8%) ma, a perimetro e cambio costanti, assicurano un effetto forbice positivo di 5,7 punti. L'utile lordo di gestione, pari a 559 milioni di euro, è in crescita del 26,8%, e l'utile al lordo delle imposte aumenta del 27,8%, a 575 milioni di euro.

La **Gestione Istituzionale e Privata** ha registrato, nel corso del secondo trimestre 2007, una raccolta eccezionale nel Private Banking (13,1% su base annua delle masse gestite), in particolare in Asia e nel Medio Oriente. Anche i Servizi Immobiliari registrano una decisa crescita dei ricavi trimestrali: + 26,8% a perimetro e cambio costanti. La crescita dei costi operativi della linea di business Gestione Istituzionale e Privata, pari a + 22,1%, assicura un effetto forbice positivo di oltre 5 punti. L'utile al lordo delle imposte aumenta del 39,7% rispetto al secondo trimestre 2006.

La **linea di business Assicurazioni** prosegue la sua crescita sia in Francia, dove conquista nuove quote di mercato per raggiungere l'8,1%⁸ e continua a beneficiare di una quota degli unit-linked molto più elevata rispetto alla media del mercato (41% contro il 27%)⁹, sia fuori dalla Francia, dove la raccolta lorda è in aumento del 30%, in particolare in Gran Bretagna, in Corea del Sud e a Taiwan. I ricavi aumentano del 10,2% rispetto ad un dato di riferimento elevato, e i costi operativi aumentano del 9,5% per sostenere la crescita organica e lo sviluppo internazionale. L'utile al lordo delle imposte aumenta del 12,0%, a 206 milioni di euro.

La **linea di business Servizi e Custodia Titoli** continua ad affermare la sua leadership europea, assicurandosi numerosi mandati. I titoli in custodia ammontano al 30 giugno a 3.963 miliardi di euro (+ 21,9%). Gli asset amministrati, segmento a più elevato valore aggiunto, aumentano del 61,1% in un anno, a 825 miliardi di euro. Grazie ad un effetto forbice di quasi 5 punti, il risultato al lordo delle imposte aumenta del 35,8%. Il settore rafforzerà ulteriormente la sua copertura europea con l'integrazione, nel secondo semestre, delle acquisizioni annunciate: RBSI Securities Services (Isole del Canale) e ExelBank (Spagna).

Per il primo semestre 2007, l'utile al lordo delle imposte della divisione AMS ammonta a 1.067 milioni di euro, con un incremento del 25,4% rispetto alla base già molto elevata del primo semestre 2006. Il rendimento dei capitali propri al lordo delle imposte aumenta di 3 punti, passando al 41%.

⁸ Quota di mercato della raccolta lorda. Fonte: FFSA

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB): UN NUOVO RECORD, GRAZIE ALLA FORZA DEI SUOI SETTORI DI ATTIVITÀ

CIB conferma, con i risultati del secondo trimestre, la dinamica di crescita organica presentata in occasione della giornata dedicata agli investitori, il 20 giugno 2007.

Le attività del Corporate e Investment Banking stabiliscono in questo trimestre un nuovo record, generando un margine d'intermediazione di 2.479 milioni di euro, superiore del 24,0% a quello del secondo trimestre 2006, e del 3,5% al record già stabilito nel primo trimestre 2007. I ricavi su clienti sono in forte crescita (+ 18,6%). Il margine d'intermediazione di CIB rappresenta il 31% del margine d'intermediazione delle divisioni operative del Gruppo.

Rispetto al secondo trimestre 2006, i costi operativi aumentano del 15,7%, includendo sia gli effetti derivanti dal rafforzamento dell'organico che l'aumento delle retribuzioni variabili legate agli ottimi risultati delle attività legate ai mercati. L'utile lordo di gestione aumenta del 36%, toccando i 1.114 milioni di euro. In questo trimestre, le riprese di valore sugli accantonamenti superano ancora, di 59 milioni di euro (125 milioni di euro nel secondo trimestre 2006), i nuovi accantonamenti, poco elevati. L'utile al lordo delle imposte del Corporate and Investment Banking è in crescita del 27,7%, a 1.244 milioni di euro.

I settori della consulenza e dei mercati di capitali registrano un margine d'intermediazione di 1.764 milioni di euro, in crescita molto forte (+ 32,4%) rispetto al secondo trimestre 2006. Le attività Azionario e Consulenza crescono del 27,7%, beneficiando di un'attività molto intensa nei derivati di azioni, sia in prodotti di flusso che in prodotti strutturati, e del rapido sviluppo delle attività Strumenti primari - Azionario in Asia (Hong Kong, Cina, Corea). I ricavi della linea di business Obbligazionario aumentano in questo trimestre del 36,9%, in particolare nelle attività specializzate nei derivati di tassi e nei crediti strutturati, beneficiando del contesto caratterizzato da forte volatilità e dall'aumento dei tassi e degli spread.

Il **settore dei finanziamenti** continua a registrare una crescita regolare del margine d'intermediazione (+ 7,2%, a 715 milioni di euro), grazie ad un elevato livello di attività nei finanziamenti dei settori dell'energia e delle materie prime e nei finanziamenti di acquisizioni.

Per il primo semestre 2007, il rapporto cost/income della divisione, pari a 54,1%, resta al miglior livello mondiale per questo tipo di attività, e il rendimento dei capitali propri al lordo delle imposte continua ad aumentare, toccando quota 44%, contro 41% nel primo semestre 2006.

In materia di rischi, la divisione CIB non subisce l'impatto diretto della crisi del "sub-prime" negli Stati Uniti, e non ha riscontrato, fino ad oggi, alcun deterioramento del suo portafoglio LBO.

L'esposizione di CIB al rischio "sub-prime" è in effetti trascurabile.

Il rischio indiretto di CIB legato alla sua attività con gli hedge fund è moderato. Gli investimenti diretti negli hedge fund sono trascurabili. L'esposizione al rischio di controparte è garantita da collaterale, e il possesso di quote di hedge fund, nell'attività di derivati di fondi, corrisponde alla copertura delle posizioni in prodotti strutturati.

Nel campo dei LBO, il portafoglio di partecipazioni definitive è ampiamente diversificato, europeo per il 69%, e quasi esclusivamente costituito di tranche senior. Il rischio di underwriting è limitato e diversificato.

L'agenzia di rating Standard & Poors, nella sua relazione del 10 luglio, ha sottolineato come "l'esposizione di BNP Paribas ai rischi che sono alla base delle inquietudini attuali, è limitata (US sub prime) o ben gestita (LBO)".



Nel 2007, il Gruppo BNP Paribas si afferma più che mai come un gruppo integrato di servizi finanziari in forte crescita, con un profilo divenuto prevalentemente internazionale. Nel primo semestre 2007, il 56% dei ricavi e il 59% degli effettivi del Gruppo sono situati fuori dalla Francia. Con quasi tre quarti dei ricavi realizzati in Europa, BNP Paribas è diventato un leader di statura europea in ogni settore di attività.

Coniugando una crescente internazionalizzazione, una solida redditività e una gestione dei rischi prudente e sofisticata, BNP Paribas implementa il suo modello integrato di creazione di valore in settori a forte potenziale e dispone di spazi di sviluppo che consentono di ottenere una robusta crescita organica (asset ponderati al 30 giugno 2007, in aumento del 15,4% rispetto al 30 giugno 2006). Questa dinamica di crescita creatrice di valore si traduce in una nuova crescita dell'utile netto per azione del 17,9%, pari ad un utile netto semestrale per azione di € 5,22.



Commentando questi risultati, Baudouin Prot, Amministratore Delegato, ha dichiarato: "Il Gruppo, che registra una nuova e vigorosa crescita dei ricavi, raccoglie i frutti della strategia di crescita e d'internazionalizzazione condotta da diversi anni. Tutte le linee di business del Gruppo migliorano regolarmente la loro posizione competitiva, grazie ad una cultura comune basata sull'innovazione e sull'eccellenza. La qualità del nostro "business model" e la nostra vigilanza in materia di rischi, ci consentono di essere in buona posizione per continuare ad ottenere performance positive in un contesto meno favorevole".

In caso di dubbio, prevalgono le versioni francese e inglese di questo comunicato.

Francesco Chiurco	+39 06 47 02 72 15	francesco.chiurco@bnlmail.com
Antoine Sire	+33 1 40 14 21 06	antoine.sire@bnpparibas.com
Gerardo Tommasiello	+33 1 55 77 55 14	gerardo.tommasiello@bnpparibas.com

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento informativo ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.